

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

---

### **ENTE**

**1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)**

PROVINCIA DI CUNEO - SU00048

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**2. Titolo del programma (\*)**

GENERAZIONE GREEN

**3. Titolo del progetto (\*)**

Che Clima Che Fa

**4. Contesto specifico del progetto (\*)**

**4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)**

#### **Breve presentazione dell'ente/sedi di accoglienza**

L'organizzazione di volontariato Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S. per brevità) è l'unico ente presente sul territorio provinciale che, si occupa di ospitare, curare e riabilitare animali selvatici di ogni specie e taglia.

Realtà analoghe sono costituite dall'Associazione Centro Anatidi e Cicogne di Racconigi e dal Centro Ricci 'La Ninna' di Novello, che però si occupano solo, rispettivamente di alcune specie di volatili o di ricci, e gestiscono un numero di esemplari nettamente inferiore.

Dal 2007, il Centro Recupero Animali Selvatici è parte integrante della Rete Regionale dei Centri di Recupero per la Fauna Selvatica, istituita dalla Regione Piemonte, che si propone di "curare l'interscambio di informazioni utili tra i vari CRAS della rete regionale anche attraverso l'organizzazione di *workshop* periodici".

La sua missione è quella di recuperare, curare, riabilitare e dove possibile liberare esemplari di ogni specie di fauna selvatica autoctona ritrovati in difficoltà. Ospita inoltre alcuni individui di specie alloctone considerate invasive e detiene in custodia temporanea animali vittime di sequestri giudiziari.

Ad oggi il C.R.A.S. è territorialmente articolato in due sedi, che costituiscono entrambe luoghi di svolgimento del presente progetto.

La sede principale è situata a Bernezzo, in Via Alpi n. 25.

Recentemente è stata altresì allestita l'ulteriore sede distaccata denominata 'Centro Tartarughe', che, oltre ad occuparsi di tutte le attività proprie in tema di recupero di fauna selvatica autoctona, costituisce l'unica struttura di riferimento, sul territorio regionale, deputata all'accoglienza ed al contenimento degli esemplari di testuggine palustre americana (*Trachemys scripta*), recentemente inclusa tra le specie esotiche invasive di rilevanza unionale, che potrà avere una valenza non

indifferente in un contesto didattico turistico, atto a sensibilizzare gli incauti acquisti e detenzioni illegali di animali.

### **Rete dei partner**

Per le azioni da realizzare in seno al progetto il C.R.A.S. intende avvalersi dei seguenti *partner*, scelti fra la rete di enti e soggetti che a vario titolo collaborano nelle attività istituzionali.

**L'Ambulatorio Veterinario Associato Dott.ri Simona Esposito e Simone Garabello** che potrà contribuire fornendo informazioni e divulgando conoscenze scientifiche sulle patologie più comunemente riscontrate tra la fauna selvatica a seguito di eventi climatici estremi o atipici, e sosterrà i volontari prestando loro assistenza durante le operazioni di nutrizione e mantenimento degli animali degenti presso il C.R.A.S., assicurandone una corretta manipolazione per prevenire possibili rischi sanitari.

**I Dipartimenti dell'Area Sanità Animale dell'A.S.L. CN1** per quanto attiene alla sede principale di Bernezzo, e **dell'A.S.L. CN2** per quanto riguarda la sede distaccata del Centro Tartarughe, intendono partecipare al progetto per la realizzazione di modelli innovativi di sorveglianza e strumenti di *early detection* per alcune zoonosi (malattie animali trasmissibili all'uomo) riscontrate in anni recenti a seguito di eventi climatici estremi. Gli operatori potranno dare il proprio apporto nell'ambito degli eventi previsti per educare la cittadinanza alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici in grado di diminuire i tassi di biodiversità e deteriorare la qualità degli ecosistemi, favorendo l'insorgenza di patologie e ponendo concreti rischi per la salute pubblica, e potranno altresì sostenere i volontari prestando loro assistenza durante le operazioni di recupero di animali selvatici affetti da patologie pregresse e/o invalidanti.

Le **Associazioni Culturali Effimera** per quanto attiene alla sede principale di Bernezzo, e **Code in Movimento** per quanto riguarda la sede distaccata del Centro Tartarughe, hanno mostrato interesse a partecipare al progetto per includerne le attività nei programmi didattici di educazione ambientale curati per il tramite del C.R.A.S. Gli educatori potranno così sviluppare eventi mediatici sulle tematiche trattate per rivolgere l'attenzione del grande pubblico, fornendo congiuntamente servizi di accoglienza ed dei gruppi durante i percorsi di visita guidata al C.R.A.S.

### **Contesto**

Il C.R.A.S. opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Cuneo, ma occasionalmente raccoglie animali provenienti da tutto il Piemonte e dalla Regioni limitrofe, collaborando attivamente sia con i cittadini che con gli organi istituzionali (Polizia, Carabinieri – Forestale, Aziende Sanitarie locali, provinciali e comunali, servizi pubblici di vigilanza faunistica – ambientale), nonché con enti culturali – museali ed numerose altre associazioni ambientaliste ed animaliste presenti sul territorio.

Ogni anno il C.R.A.S. accoglie più di 1.000 soggetti, tra anfibi, mammiferi, uccelli e rettili, e segue circa 50 interventi di recupero fauna su tutto il territorio provinciale.

Il numero degli esemplari che arrivano al Centro dal 2011 ad oggi, è in costante crescita:



Ormai da oltre un anno, il centro vanta una *newsletter* con oltre 500 iscritti. La pagina Facebook ha oltre 12.094 *followers* (344 in più del 2020).

All'attività d'intervento si affianca una costante attività didattica e di educazione ambientale nel mondo della scuola: durante il periodo di apertura delle sedi al pubblico, che va da aprile a novembre, si conta un'affluenza annua di circa 700 tra studenti e insegnanti a cui si aggiungono circa un migliaio i visitatori della struttura all'anno.

Nella maggior parte dei casi gli animali recuperati vengono rimessi in libertà: il C.R.A.S. organizza numerose liberazioni pubbliche, in collaborazione con i vari Comuni della Provincia di Cuneo nell'ambito di diverse manifestazioni, cui partecipano circa 10.000 spettatori ogni anno.

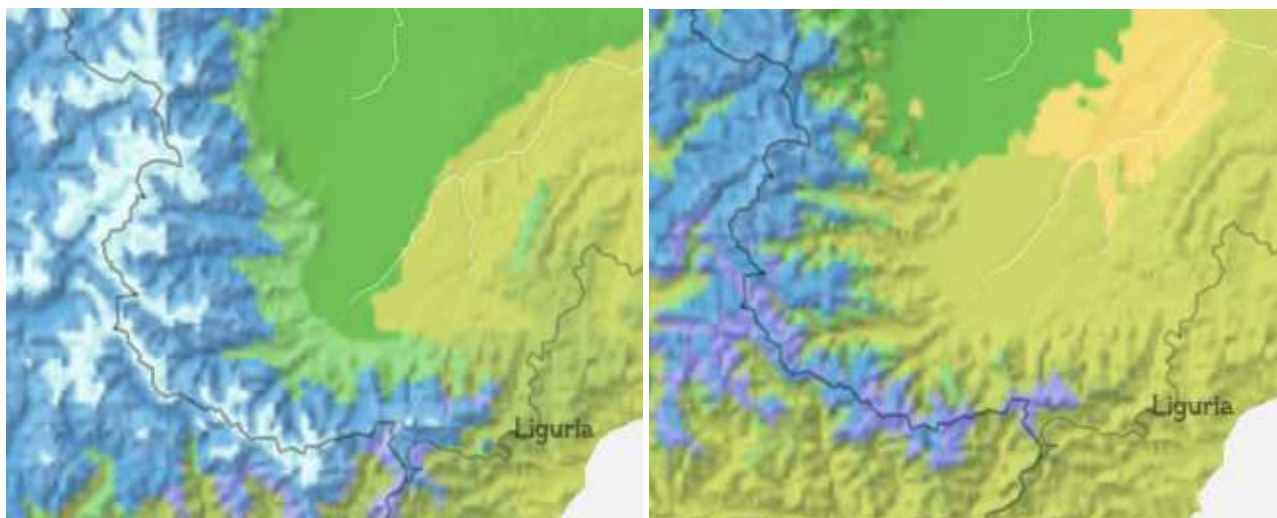
Dal punto di vista faunistico, la Provincia di Cuneo è una delle zone a più alto tasso di biodiversità del mondo, ed ospita numerosissime specie di mammiferi, rettili, anfibi ed insetti, molte delle quali endemiche, cioè presenti unicamente in tale territorio.

Degli animali selvatici ritrovati in difficoltà ed annualmente consegnati al C.R.A.S., una nutrita schiera è composta da individui adulti in stato di debilitazione ed esemplari immaturi, ancora privi di autonomia o scampati alla distruzione del proprio nido.

## Analisi dei bisogni e/o aspetti da innovare

Ad oggi la maggior parte della Provincia di Cuneo è ricompreso nella fascia climatica temperata, con estati calde e senza stagioni secche, con piovosità diffusa lungo tutto l'arco dell'anno.

Le seguenti cartine riportano a sinistra il clima attualmente rilevato nel territorio considerato, mentre a destra le variazioni previste sino al 2070.



A quella data, le temperature estive sono attese attestarsi sopra i 22° per almeno un mese, ed oltre i 10° per almeno quattro mesi. La maggioranza delle precipitazioni sarà concentrata durante l'inverno, incanalate da fenomeni atmosferici tempestosi. La stagione calda e secca potrebbe durare per quasi metà dell'anno e, durante i mesi più asciutti, le precipitazioni sarebbero inferiori a 30 mm. Inoltre, è significativo notare la pressoché totale scomparsa dei ghiacciai alpini connaturata dall'aumento generalizzato delle temperature.

Oltre che ai ben noti effetti sulle attività umane, variazioni di temperatura ed atmosferiche così rilevanti influenzano i ritmi ed i comportamenti di ogni altra specie animale, compromettendo in modo particolare la biodiversità della fauna alpina, necessariamente specializzata ad occupare una nicchia ecologica in rapido disfacimento.

Da un punto di vista biologico, significative variazioni nei livelli di copertura nevosa, piovosità ed escursione termica possono ridurre o, in certi casi, del tutto annichilire le risorse trofiche presenti in una certa area, di fatto impedendo alla fauna selvatica di potersi procacciare cibo ed acqua.

Da un punto di vista etologico, le perturbazioni climatiche possono portare le specie selvatiche ad anticipare o dilatare i periodi annuali di riproduzione, aumentando esponenzialmente i tassi di mortalità non solo delle nidiate o delle cucciolate precoci o tardive, ma anche quelli degli stessi genitori, gravemente debilitati per il vano dispendio di energie profuso nell'accoppiamento, nel parto e nella cura della prole. Tali condizioni possono quindi portare ad un aumento degli esemplari consegnati al Centro per debilitazione o per immaturità.

Ciononostante, il fenomeno delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla specie di fauna selvatica autoctona è ancora poco studiato.

Le criticità rilevate su cui si intende investire sono:

1. incremento del numero di esemplari di fauna selvatica ritrovati in difficoltà a seguito di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici.

2 - scarsa consapevolezza fra la cittadinanza e gli operatori del settore faunistico - ambientale sul rapporto causale tra comportamenti e condizioni degli esemplari di fauna selvatica recuperata dal C.R.A.S. e le variazioni ed i fenomeni climatici atipici.

| Indicatori comuni ad entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957)             | Dati   |
|--|--|
| <i>Esemplari recuperati</i>  | Numero esemplari 1397  |
| <i>Assistenza ed interventi di recupero</i>                              | Tempo impiegato 25 min   |
| <i>Quesiti e dubbi rivolti al centralino del CRAS</i>                    | Numero di chiamate 18  |
| <i>Esemplari riabilitati e liberati</i>                                  | Numero esemplari 498   |
| <i>Esemplari ritrovati in condizioni di debilitazione o d'immaturità</i> | Numero esemplari 353<br>Numero strutture di contenimento e riabilitazione 4  |
| <i>Campagne informative</i>  | Numero siti e pagine <i>internet</i> dedicati al C.R.A.S 6<br><br>Numero <i>posts</i> sui <i>social networks</i> 2 a settimana<br><br>Numero video caricati e dirette <i>streaming</i> effettuate 22<br><br>Numero convegni, corsi ed eventi <i>online</i> 3 |
| <i>Visitatori ed utenti del CRAS</i>                                     | Numero visitatori 230<br><br>Numero di <i>followers</i> 12146  |
| <i>Opere e materiale divulgativo</i>                                     | Numero di <i>brochure</i> informative 3  |

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
|                                       | Numero opuscoli didattici 2  |
| <i>Interventi ed eventi didattici</i> | Numero moduli didattici 4<br>Numero laboratori didattici 1                 |
| <i>Rete dei partners</i>              | Numero enti privati 6<br>Numero enti pubblici 7                            |
| <i>Analisi scientifica</i>            | Numero dati estratti e/o rilevati<br>1300<br><br>Numero studi pubblicati 0 |

#### 4.2 Destinatari del progetto (\*)

**Destinatari:** Il patrimonio faunistico autoctono ed alloctono presente sul territorio, nello specifico gli esemplari che ogni anno vengono recuperati, curati e reintrodotti in natura oppure ospitati permanentemente dal C.R.A.S. Il dato è sempre stato in crescendo: dai 41 esemplari nell'anno di apertura, nel 2001, per arrivare ai 1.397 animali raccolti nel solo 2021.

Poiché, ai sensi delle vigenti leggi in materia, la fauna selvatica è considerata patrimonio indisponibile dello Stato, ogni attività riguardante la medesima interessa e coinvolge potenzialmente tutti i cittadini della Repubblica. Parimenti, la cura ed il soccorso degli animali selvatici comprende non solo la tutela dell'ambiente ove dimorano, ma investe trasversalmente gli ambiti della sicurezza stradale delle arterie ove avviene la stragrande maggioranza degli incidenti coinvolgenti la fauna selvatica, e della salute pubblica, nell'ottica di prevenzione di potenziali zoonosi (malattie trasmissibili dalla fauna) favorite da incaute manipolazioni. Si auspica che lo studio e la successiva divulgazione dei cambiamenti nel ciclo vitale e nei comportamenti degli animali selvatici influenzati da variazioni climatiche ed eventi atmosferici anomali possa condurre a risultati positivi, attraverso la divulgazione delle corrette norme di gestione, volta all'elaborazione di una mappatura del territorio sulla diffusione e distribuzione delle popolazioni selvatiche, che possa fungere sia da semplice memorandum per la cittadinanza in caso d'incontro con la fauna selvatica, sia da protocollo operativo per le istituzioni pubbliche operanti sul territorio.

**Beneficiari:** la Provincia di Cuneo è la seconda per popolazione del Piemonte, dietro solo a quella di Torino, ed è in Italia la prima per numero di comuni (250) e la terza per superficie (quasi 7.000 km<sup>2</sup>). La popolazione consta attualmente di circa 600.000 abitanti; di questi, oltre 200.000, pari al 35% del totale, vivono nelle sette città principali: Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Savigliano e Saluzzo, cinque delle quali sono attualmente convenzionate con il C.R.A.S. Attraverso le attività di educazione ambientale proposte agli utenti ed ai visitatori, atte a sensibilizzare le persone sui temi ambientali e del primo soccorso in natura, la popolazione acquisirà una maggior coscienza per quanto riguarda il rispetto della natura, l'approccio all'animale selvatico ritrovato in difficoltà e la quotidiana gestione di animali domestici, da cortile e/o esotici (non stabilmente presenti sul territorio). Con la diffusione degli studi scientifici portati avanti dal C.R.A.S., riguardanti i dati epidemiologici sugli esemplari recuperati affetti da patologie pregresse e/o invalidanti, nonché sul

monitoraggio della qualità dell'ambiente da cui essi provengono, si auspica un'ulteriore ricaduta sul territorio e sul patrimonio faunistico. A questo proposito il C.R.A.S. collabora a stretto contatto e fornisce dati essenziale alle seguenti Istituzioni: Settore Tutela Fauna e Flora della Provincia, Arma dei Carabinieri – Forestale, Servizio Veterinario A.S.L. CN1, Istituto Zooprofilattico, Dipartimenti di Scienze Veterinarie e di Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Torino.

| <b>Macro-Attività comuni ad entrambe le sedi<br/>(cod. 139207 e 208957)</b>  | <b>Destinatari</b>  |
|--|---|
| Attivazione di una ricerca scientifica ed elaborazione dei i dati relativi agli ingressi degli animali recuperati in conseguenza di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici  | Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione ed alla tutela del territorio e del patrimonio faunistico e zootecnico   |
| Divulgazione dei dati acquisiti (attività di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile rivolte alla popolazione e alle scuole e in percorsi di diffusione della conoscenza e di buone pratiche ecologiche finalizzati a ottenere comportamenti virtuosi e stili di vita sostenibili) | Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione ed alla tutela del territorio e del patrimonio faunistico e zootecnico.<br>Abitanti della Provincia di Cuneo.<br>Istituti scolastici di ogni grado presenti in provincia di Cuneo.<br>Alunni frequentanti i predetti istituti e le loro famiglie   |
| Promozione di iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale legate alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli eventi climatici estremi o atipici in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica   | Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione ed alla tutela del territorio e del patrimonio faunistico e zootecnico.<br>Abitanti della Provincia di Cuneo.<br>Istituti scolastici di ogni grado presenti in provincia di Cuneo.<br>Alunni frequentanti i predetti istituti e le loro famiglie.<br>Privati cittadini sostenitori ed interessati alle tematiche faunistico – ambientali |
| Promozione delle attività di sensibilizzazione e comunicazione   | Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione ed alla tutela del territorio e del patrimonio faunistico e zootecnico.<br>Privati cittadini sostenitori ed interessati alle tematiche faunistico – ambientali.<br>Abitanti della Provincia di Cuneo   |
| Potenziamento del servizio di vista guidata attraverso il C.R.A.S.   | Abitanti della Provincia di Cuneo.<br>Soci iscritti all'associazione (circa 250).<br>Attivisti, collaboratori e sostenitori   |

|  |   |
|--|---|
|  | dell'associazione<br>Pubblico interessato e coinvolto nelle attività del C.R.A.S.   |
| Recupero di esemplari<br>- Interventi di recupero e raccolta di esemplari feriti<br>- Accoglienza degli esemplari  | Patrimonio faunistico autoctono ed alloctono.<br>Patrimonio faunistico autoctono ed alloctono.<br>Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione della fauna selvatica e del territorio             |
| Cura degli ospiti del C.R.A.S.:<br>-Nutrizione<br>-Somministrazione di farmaci<br>-Rilievi sullo stato generale di salute  | Patrimonio faunistico autoctono ed alloctono.<br>Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione della fauna selvatica, del territorio e del patrimonio zootecnico                                   |
| Manutenzione delle vecchie strutture e progettazione di nuove<br>- Pulizia delle strutture<br>- Individuazione delle strutture che necessitano di manutenzione<br>- Reperimento materiali<br><br>- Progettazione nuove strutture di contenimento e quarantena per diminuire e mitigare i rischi sanitari<br><br>- Ideazione e creazione di habitat per migliorare lo stato di salute degli esemplari di specie rare e/o d'interesse conservazionistico | Patrimonio faunistico autoctono ed alloctono.<br>Enti pubblici ed organizzazioni di volontariato preposti alla gestione della fauna selvatica, del territorio e del patrimonio zootecnico                                   |
| Verifica stato di aggiornamento della documentazione posseduta   | Soci iscritti all'associazione (circa 250).<br>Attivisti, collaboratori e sostenitori dell'associazione   |
| Verifica dello stato di aggiornamento dei dati scientifici e divulgazione degli stessi presso gli organi competenti  | Organi di studio interessati (Università, A.S.L. CN1 e CN2, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Servizio Tutela Faunistico-Ambientale della Provincia, Carabinieri - Forestale, centri di recupero della Rete Regionale) |
| Aggiornamento indirizzari dei partner, collaboratori e soci  | Soci iscritti all'associazione (circa 250).<br>Attivisti, collaboratori e sostenitori dell'associazione   |
| Aggiornamento del materiale divulgativo prodotto e in uso dal C.R.A.S.   | Pubblico interessato e coinvolto nelle attività del C.R.A.S.  |



## 5. Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

In merito al Programma quadro per la sperimentazione del “**Servizio civile ambientale**”, all'interno del quale si inserisce questo progetto, si specifica che le attività previste sono di tipologia 1 (interventi volti alla tutela e alla preservazione di beni ambientali) e di tipologia 2 (servizi di educazione ambientale), come si evince dai punti 5 e 6 della presente scheda.

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento “GENRAZIONE GREEN”, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

### **OBIETTIVI AGENDA 2030:**

- Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Il cambiamento climatico rappresenta una sfida centrale per lo sviluppo sostenibile (Ob 13) e nello specifico:  
13.b, overosia la promozione di meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate.
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4), e nello specifico  
*4.7. Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discendenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;*

L'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è: l'accrescimento della consapevolezza, tra la cittadinanza, degli effetti dei cambiamenti climatici sull'etologia e la biologia della fauna selvatica, realizzata tramite l'ampliamento ed il potenziamento delle opere e delle attività veicolate dal C.R.A.S., e loro conseguente divulgazione tramite la realizzazione di un apposito servizio di educazione ambientale.

Lo scopo che ci si prefigge è quello di poter costituire una solida base di dati ed informazioni da trasmettere trasversalmente sia ai soggetti decisori per permettere d'intraprendere scelte ed adottare politiche più consapevoli, sia alla cittadinanza, tramite un apposito servizio di educazione

ambientale con un *focus* improntato sui rapporti tra i cambiamenti climatici in atto, la fauna selvatica ed il territorio dove vivono le comunità umane ed animali.

### **Obiettivi specifici del progetto**

Ciascun obiettivo specifico individuato risponde ad uno o più dei bisogni che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto 4.1, e nello stesso modo è collegato alle macroazioni e alle specifiche attività del progetto (elencate al punto 6.1). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei risultati attesi, attraverso l'individuazione di specifici indicatori evidenziati al punto 4.1 : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

1. **BISOGNO A CUI SI RISPONDE:** incremento del numero di esemplari di fauna selvatica ritrovati in difficoltà a seguito di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici

*OBIETTIVO SPECIFICO: Raccogliere, sistematizzare e divulgare i dati derivati dallo studio dello stato di salute degli esemplari di fauna selvatica recuperati a seguito di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici, e divulgazione alla cittadinanza dei dati acquisiti ed elaborati, con particolare riferimento al ruolo dei fattori clima-alteranti sull'etologia e la biologia delle specie animali*

| <b>INDICATORI<br/>comuni ad entrambe le sedi<br/>(cod. 139207 e 208957)</b> | <b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>             | <b>RISULTATO ATTESO A FINE<br/>PROGETTO</b> |
|---|---|---|
| Numero esemplari recuperati   | 1.397                                     | 1.500                                       |
| Tempo impiegato per assistenza ed interventi di recupero                    | 25 minuti (all'arrivo presso il C.R.A.S.) | 30 minuti (all'arrivo presso il C.R.A.S.)   |
| Numero esemplari riabilitati e liberati annualmente                         | 498                                       | 510   |
| Numero esemplari ritrovati in condizioni di debilitazione o d'immaturità    | 353                                       | 370   |
| Numero strutture di contenimento e riabilitazione                           | 4   | 7   |
| Numero dati estratti e/o rilevati   | 1.300                                     | 1.500                                       |
| Numero studi pubblicati   | 0   | 1   |

2. **BISOGNO A CUI SI RISPONDE:** scarsa consapevolezza fra la cittadinanza e gli operatori del settore faunistico - ambientale sul rapporto causale tra comportamenti e condizioni degli esemplari di fauna selvatica recuperata dal C.R.A.S. e le variazioni ed i fenomeni climatici atipici

*OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare le attività di promozione organizzando iniziative ed eventi per diffondere tra la cittadinanza la conoscenza del patrimonio faunistico e degli eventi climatici estremi o atipici in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica*

| <b>INDICATORI<br/>comuni ad entrambe le sedi<br/>(cod. 139207 e 208957)</b> | <b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> | <b>RISULTATO ATTESO A FINE<br/>PROGETTO</b> |
|---|-------------------------------|---|
|---|-------------------------------|---|

|   |   |   |
|---|---|---|
| Numero di chiamate evase al giorno per quesiti e dubbi        | 18  | 25  |
| Numero siti e pagine <i>internet</i> dedicati al C.R.A.S      | 6 (sito <i>web</i> principale per la sede centrale di Bernezzo e la sezione distaccata di Sommariva Perno e relative pagine di <i>account Facebook, Flickr, Instagram e YouTube</i> ) | 8   |
| Numero di attività sui <i>social networks</i>                 | 2 post / settimana, equivalenti a circa 100 annuali   | 3 post / settimana, equivalenti a circa 150 annuali |
| Numero video caricati e/o dirette <i>streaming</i> effettuate | 22  | 25  |
| Numero convegni, corsi ed eventi <i>online</i>                | 3   | 5   |
| Numero visitatori   | 230   | 250   |
| Numero <i>followers</i>                                       | 12.146  | 12.500  |
| Numero di <i>brochure</i> informative                         | 3   | 4   |
| Numero opuscoli didattici                                     | 2   | 3   |
| Numero moduli didattici                                       | 4   | 5   |
| Numero laboratori didattici                                   | 1   | 2   |
| Numero enti privati affiliati al C.R.A.S.                     | 6   | 7   |
| Numero enti pubblici affiliati al C.R.A.S.                    | 7   | 8   |

## **Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie**

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi “interni” di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all’esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un’esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

| <b>INDICATORI</b>   | <b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>  | <b>RISULTATO ATTESO</b>  |
|---|--|--|
| Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite                             | Competenze non certificate o certificato non aggiornato  | Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto   |
| Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo                              | Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo. | Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.   |
| Mantenimento di un ruolo attivo all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner | Nessun ruolo formalizzato all’interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner  | Decisione di proseguire la collaborazione con l’Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria) |

|   |  |   |
|---|--|---|
| Trasformazione delle conoscenze sulle tematiche ambientali in “competenze verdi” utili a migliorarne l’occupabilità | Livello di conoscenza sulle tematiche ambientali da indagare, o dipendente da esperienze pregresse del giovane coinvolto             | Sviluppo di percorsi lavorativi ed acquisizione di competenze in ambito educativo – ambientale  |
| Sostegno alla formazione nelle discipline scientifico-tecnologiche  | Livello di formazione in discipline scientifico-tecnologiche da indagare, o dipendente da esperienze pregresse del giovane coinvolto | Sviluppo di metodologie e concetti di base in affiancamento a formatori di comprovata competenza in discipline scientifico-tecnologiche |

## **6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

### **6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)**

La realizzazione del progetto verrà effettuata tramite lo svolgimento di attività materiali ed intellettuali dedicate allo studio, all’accudimento ed alla gestione degli esemplari ricoverati al C.R.A.S., in costante affiancamento coi *partners* privati ed istituzionali, necessarie alla comprensione teoria e pratica sul fenomeno considerato. I volontari saranno introdotti nell’ambiente di lavoro del C.R.A.S. e, una volta acquisite le opportune competenze, predisporranno, di concerto con gli educatori ambientali professionisti dell’associazione *partner*, i programmi didattici e divulgativi per la conduzione delle visite guidate all’interno della sede e per la realizzazione di eventi pubblici, sia in presenza che sui *social networks* di riferimento. Tutte le attività saranno svolte comunemente dai volontari in entrambe le sedi, in misura proporzionale rispetto al numero di volontari ivi impiegati.

Per agevolare l’esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

Tutte le attività previste sono realizzate in entrambe le sedi di progetto (cod. 139207 e 208957) Tutte le azioni, tranne quelle indicate al punto E, sono condivise e realizzate insieme tra operatori volontari e referenti delle due sedi.

| <b>OB. SPECIFICO 1</b>   | <b>AZIONI/MACROAZIONI</b>   | <b>ATTIVITÀ comuni ad entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957)</b>  |
|--|---|--|
| Raccogliere, sistematizzare e divulgare i dati derivati dallo studio dello stato | A - Attivare una ricerca scientifica ed elaborare i dati relativi agli ingressi degli animali recuperati in conseguenza di eventi | A1 Analisi del contesto territoriale e delle criticità ivi presenti  |
|  |   | A2 Accesso e consultazione delle banche dati e dei registri in uso al C.R.A.S.   |
|  |   | A3 Esame e studio dei dati preesistenti elaborati nell’ambito delle precedenti esperienze di Servizio Civile Nazionale |

|   |   |  |
|---|---|--|
| di salute degli esemplari di fauna selvatica recuperati a seguito di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici, e divulgazione alla cittadinanza dei dati acquisiti ed elaborati, con particolare riferimento al ruolo dei fattori clima-alteranti sull'etologia e la biologia delle specie animali | climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici  | A4 Raccolta di nuovi dati in collaborazione con A.S.L. CN1 e CN2, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Università, Arma dei Carabinieri - Forestale, Servizio Vigilanza Faunistico – Ambientale Provincia di Cuneo, corpi di Polizia Locale, E.N.P.A., organizzazioni di volontariato di vigilanza venatoria           |
|   |   | A5 Sviluppo di un metodo scientifico per la gestione organica e l'elaborazione sistematica dei dati raccolti (sostenere, attraverso il "Servizio civile ambientale", la formazione dei più giovani, a partire dalle giovani donne, nelle discipline scientifico-tecnologiche necessarie per l'innovazione della società) |
|   | B - Divulgare i dati acquisiti (attività di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile rivolte alla popolazione e alle scuole e in percorsi di diffusione della conoscenza e di buone pratiche ecologiche finalizzati a ottenere comportamenti virtuosi e stili di vita sostenibili) | B1 Verifica e studio dei dati disponibili presso gli enti, le istituzioni e le organizzazioni di volontariato che abitualmente collaborano con il C.R.A.S.   |
|   |   | B2 Organizzazione di corsi e conferenze dedicati agli addetti al settore ed al grande pubblico   |
| B3 Comunicazione e promozione di tali eventi ad organi di stampa e social networks  |   |  |
|   | B4 Partecipazione ai suddetti eventi  |  |
| <b>OB. SPECIFICO 2</b>  | <b>AZIONI/MACROAZIONI</b>   | <b>ATTIVITA comuni ad entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957)</b>  |
| Potenziare le attività di promozione del C.R.A.S., organizzando iniziative ed eventi per diffondere tra la cittadinanza la conoscenza del patrimonio  | C - Promuovere iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale legate alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli eventi climatici estremi o atipici in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica                                       | C1 Preparazione di un calendario di incontri e conferenze  |
|   |   | C2 Organizzazione di laboratori didattici dedicati agli studenti di tutti i gradi di scuole, da realizzarsi anche in modalità D.a.D. (didattica a distanza)  |
|   |   | C3 Partecipazione ad incontri con amministrazioni pubbliche ed enti privati interessati  |
|   |   | C4 Raccolta ed analisi del feedback ricevuto in merito alle predette iniziative  |
| faunistico e degli eventi climatici estremi o atipici in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica  | D - Promuovere le attività di sensibilizzazione e comunicazione   | D1 Preparazione e raccolta di materiale multimediale   |
|   |   | D2 Elaborazione della campagna tramite <i>social media</i>   |
|   |   | D3 Diffusione del materiale prodotto   |
|   |   | D4 Promozione ed attività di social networking   |
|   | E - Potenziare il servizio di vista guidata attraverso il C.R.A.S.  | E1 Stesura di una lettera di presentazione del C.R.A.S. e delle sue attività   |
|   |   | E2 Predisposizione dei percorsi di visita guidata nel rispetto delle norme di distanziamento sociale   |
|   |   | E3 Accoglienza dei visitatori del C.R.A.S. privati e scolastici  |
|   |   | E4 Cura e gestione delle visite guidate  |

- **MACROAZIONE DI SISTEMA**

Obiettivo specifico di riferimento:

Come descritto al punto 6 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d'insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all'assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di "nuove" letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

- **FORMAZIONE DEI VOLONTARI:** Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.
- **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA:** Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.
- **MONITORAGGIO:** Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.
- **TUTORAGGIO AL LAVORO:** I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 25, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

### **6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1 (\*)**

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di maggio 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:



| MACROAZIONI E ATTIVITA'  | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| MACROAZIONE A: <b>Attivare una ricerca scientifica ed elaborare i dati relativi agli ingressi degli animali recuperati in conseguenza di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici</b>   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| A1 Analisi del contesto territoriale e delle criticità ivi presenti  | X | X | X |   |   |   |   |   |   |    |    |    |
| A2 Accesso e consultazione delle banche dati e dei registri in uso al C.R.A.S.   |   | X | X | X |   |   |   |   |   |    |    |    |
| A3 Esame e studio dei dati preesistenti elaborati nell'ambito delle precedenti esperienze di Servizio Civile Nazionale   | X | X | X | X |   |   |   |   |   |    |    |    |
| A4 Raccolta di nuovi dati in collaborazione con A.S.L. CN1 e CN2, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Università, Arma dei Carabinieri - Forestale, Servizio Vigilanza Faunistico – Ambientale Provincia di Cuneo, corpi di Polizia Locale, E.N.P.A., organizzazioni di volontariato di vigilanza venatoria |   |   |   |   | X | X | X | X |   |    |    |    |
| A5 Sviluppo di un metodo scientifico per la gestione organica e l'elaborazione sistematica dei dati raccolti (sostenere, attraverso il   |   |   |   |   |   |   |   |   | X | X  | X  | X  |

|  |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |
|--|--|--|--|---|---|---|---|---|---|---|---|
| <p>“Servizio civile ambientale”, la formazione dei più giovani, a partire dalle giovani donne, nelle discipline scientifico-tecnologiche necessarie per l’innovazione della società)</p>   |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <p><b>MACROAZIONE B: Divulgare i dati acquisiti (attività di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile rivolte alla popolazione e alle scuole e in percorsi di diffusione della conoscenza e di buone pratiche ecologiche finalizzati a ottenere comportamenti virtuosi e stili di vita sostenibili)</b></p> |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |
| <p>B1 Verifica e studio dei dati disponibili presso gli enti, le istituzioni e le organizzazioni di volontariato che abitualmente collaborano con il C.R.A.S.</p>  |  |  |  | X | X | X |   |   |   |   |   |
| <p>B2 Organizzazione di corsi e conferenze dedicati agli addetti al settore ed al grande pubblico</p>  |  |  |  |   | X | X |   |   |   |   |   |
| <p>B3 Comunicazione e promozione di tali eventi ad organi di stampa e social networks</p>  |  |  |  |   |   |   | X | X |   |   |   |
| <p>B4 Partecipazione ai suddetti eventi</p>  |  |  |  |   |   |   |   |   | X | X | X |
| <p><b>MACROAZIONE C: Promuovere iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale legate</b></p>   |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |

|   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
|---|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli eventi climatici estremi o atipici in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| C1 Preparazione di un calendario di incontri e conferenze   |  |   | X | X |   |   |   |   |   |   |   |  |
| C2 Organizzazione di laboratori didattici dedicati agli studenti di tutti i gradi di scuole, da realizzarsi anche in modalità D.a.D. (didattica a distanza)                           |  |   |   |   | X | X |   | X | X |   |   |  |
| C3 Partecipazione ad incontri con amministrazioni pubbliche ed enti privati interessati   |  | X |   | X |   |   | X |   |   |   |   |  |
| C4 Raccolta ed analisi del feedback ricevuto in merito alle predette iniziative   |  |   |   |   |   |   |   |   |   | X | X |  |
| MACROAZIONE D: Promuovere le attività di sensibilizzazione e comunicazione  |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |  |
| D1 Preparazione e raccolta di materiale multimediale  |  |   | X | X | X |   |   |   |   |   |   |  |
| D2 Elaborazione della campagna tramite <i>social media</i>  |  |   |   |   |   |   | X | X |   |   |   |  |
| D3 Diffusione del materiale prodotto  |  |   |   |   |   |   |   |   | X | X | X |  |
| D4 Promozione ed attività di social networking  |  |   |   |   |   | X | X | X | X | X | X |  |

|  |   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|--|---|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MACROAZIONE E: Promuovere le attività di sensibilizzazione e comunicazione                           |   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| E1 Stesura di una lettera di presentazione del C.R.A.S. e delle sue attività                         |   |  | X |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| E2 Predisposizione dei percorsi di visita guidata nel rispetto delle norme di distanziamento sociale |   |  |   | X | X |   |   |   |   |   |   |   |
| E3 Accoglienza dei visitatori del C.R.A.S. privati e scolastici                                      |   |  |   |   | X | X |   | X | X |   |   |   |
| E4 Cura e gestione delle visite guidate  |   |  |   |   | X | X | X | X | X | X | X | X |
| MACROAZIONE DI SISTEMA   |   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività di FORMAZIONE   |   |  |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Attività di ACCOMPAGNAMENTO  | X |  | X |   |   | X |   |   |   |   | X | X |
| Attività di MONITORAGGIO   |   |  | X |   | X | X | X | X | X |   | X | X |
| Attività di TUTORAGGIO LAVORO  |   |  |   |   |   |   |   |   | X | X | X |   |

### 6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

| MACROAZIONE   | TITOLO ATTIVITA' E SEDE  | <b>RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO</b><br><br><b>Uguali per le sedi 139207 e 208957</b>  |
|---|--|--|
| <p>A : Attivare una ricerca scientifica ed elaborare i dati relativi agli ingressi degli animali recuperati in conseguenza di eventi climatici estremi o fenomeni atmosferici atipici</p> | <p>A1 Analisi del contesto territoriale e delle criticità ivi presenti</p> | <p>Il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancherà gli operatori nelle attività di <i>front</i> e <i>back-office</i> e acquisirà le nozioni di base relative alla gestione di un Centro Recupero: accoglienza del pubblico, gestione del centralino per le segnalazioni e richieste di informazioni, gestione degli archivi, contabilità, aggiornamento del materiale informatico, reperimento e produzione della banca dati informatizzata, conoscenza delle specie animali ospitate (caratteristiche, bisogni, cure, cause degenza ecc.)</li> <li>- parteciperà assieme agli operatori specializzati del C.R.A.S. ed ai <i>partner</i> nelle operazioni di recupero di soggetti feriti, sia su segnalazione che recapitati direttamente presso il C.R.A.S.</li> <li>- si occuperà di raccogliere i dati relativi all'esemplare, cause del ricovero, terapie, rilievi fotografici</li> <li>- parteciperà alle attività di nutrizione degli esemplari ospiti, in particolar modo nello svezzamento dei cuccioli e nella somministrazione di</li> </ul> |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <p>medicinale per via orale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coadiuverà gli stessi nelle operazioni di pulizia e di piccola manutenzione.</li> </ul>  |
|  | A2 Accesso e consultazione delle banche dati e dei registri in uso al C.R.A.S.   | Il volontario parteciperà alle operazioni di estrazione e rilevamento dati relativi all'argomento in oggetto  |
|  | A3 Esame e studio dei dati preesistenti elaborati nell'ambito delle precedenti esperienze di Servizio Civile Nazionale   | Il volontario parteciperà alle operazioni di estrazione e rilevamento dati relativi all'argomento in oggetto  |
|  | A4 Raccolta di nuovi dati in collaborazione con A.S.L. CN1 o CN2, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Università, Arma dei Carabinieri - Forestale, Servizio Vigilanza Faunistico – Ambientale Provincia di Cuneo, corpi di Polizia Locale, E.N.P.A., organizzazioni di volontariato di vigilanza venatoria           | Il volontario parteciperà alle operazioni di estrazione e rilevamento dati relativi all'argomento in oggetto  |
|  | A5 Sviluppo di un metodo scientifico per la gestione organica e l'elaborazione sistematica dei dati raccolti (sostenere, attraverso il "Servizio civile ambientale", la formazione dei più giovani, a partire dalle giovani donne, nelle discipline scientifico-tecnologiche necessarie per l'innovazione della società) | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esaminerà i <i>dossier</i> e gli archivi relativi all'attività svolta, segnalando la necessità di aggiornamento del materiale ed eliminando il materiale non aggiornato</li> <li>- aggiornerà i dati e rielaborerà gli stessi</li> <li>- si occuperà di aggiornare l'elenco delle fonti</li> </ul> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  |   | <p>informative tramite ricerca su <i>internet</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redigerà il <i>dossier</i> sugli interventi effettuati</li> </ul>  |
| <p>B : Divulgare i dati acquisiti (attività di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile rivolte alla popolazione e alle scuole e in percorsi di diffusione della conoscenza e di buone pratiche ecologiche finalizzati a ottenere comportamenti virtuosi e stili di vita sostenibili)</p> | <p>B1 Verifica e studio dei dati disponibili presso gli enti, le istituzioni e le organizzazioni di volontariato che abitualmente collaborano con il C.R.A.S.</p> | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricercherà contatti utilizzando canali multimediali su <i>internet</i> e visionando il materiale in possesso del C.R.A.S.</li> <li>- si occuperà di inoltrare le richieste di materiale informativo tramite <i>e-mail</i> e tramite invio postale e segnalerà la necessità di stampare le vecchie edizioni esaurite</li> </ul> |
|  | <p>B2 Organizzazione di corsi e conferenze dedicati agli addetti al settore ed al grande pubblico</p>   | <p>Il volontario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccoglierà il materiale informativo a supporto dei corsi e delle conferenze</li> <li>- predisporrà e visionerà le <i>slides</i> per le presentazioni ai suddetti corsi e conferenze</li> </ul>  |
|  | <p>B3 Comunicazione e promozione di tali eventi ad organi di stampa e social networks</p>   | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occuperà dei contatti coi vari enti <i>partner</i> delle iniziative</li> <li>- ricercherà contatti utilizzando canali multimediali su <i>internet</i> e visionando il</li> </ul>  |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   |   | materiale in possesso del C.R.A.S.  |
|   | B4 Partecipazione ai suddetti eventi  | Il volontario/a parteciperà agli eventi svolti in collaborazione con altre realtà associative   |
| C : Promuovere iniziative di sensibilizzazione e educazione ambientale legate alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli eventi climatici estremi o atipici in grado d'incidere sul benessere delle popolazioni di fauna selvatica | C1 Preparazione di un calendario di incontri e conferenze   | Il volontario/a:<br>- accederà all'agenda del C.R.A.S.<br>- accederà tramite le credenziali del C.R.A.S. alle piattaforme di <i>social networks</i><br>- visionerà il materiale informativo presente in sede a supporto degli incontri e delle conferenze   |
|   | C2 Organizzazione di laboratori didattici dedicati agli studenti di tutti i gradi di scuole, da realizzarsi anche in modalità D.a.D. (didattica a distanza) | Il volontario/a:<br>- visionerà il materiale didattico presente in sede<br>- si occuperà di scrivere una lettera di presentazione del Centro e delle sue attività al fine di organizzare laboratori didattici e la invierà tramite e-mail e posta ordinaria<br>- allestirà l'ambiente ed i locali per i laboratori in presenza<br>- predisporrà le piattaforme per i laboratori in D.a.D. |
|   | C3 Partecipazione ad incontri con amministrazioni pubbliche   | Il volontario/a:  |



|   |   |  |
|---|---|--|
|   | ed enti privati interessati   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornirà il materiale divulgativo ai partecipanti</li> <li>- elaborerà eventuali quesiti ed informazioni da rivolgere ai partecipanti</li> <li>- parteciperà agli incontri</li> </ul>  |
|   | C4 Raccolta ed analisi del feedback ricevuto in merito alle predette iniziative | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rileverà i riscontri alle iniziative tramite realizzazione di una rassegna stampa</li> <li>- raccoglierà i dati ricevuti tramite relativo rapportino</li> </ul>   |
| D : Promuovere le attività di sensibilizzazione e comunicazione | D1 Preparazione e raccolta di materiale multimediale                            | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visionerà il materiale multimediale presente in sede</li> <li>- comunicherà ai responsabili la necessità di aggiornamenti o sostituzioni di eventuale materiale obsoleto</li> <li>- affiancherà gli operatori tecnici per le opportune verifiche del corretto funzionamento di detto materiale</li> </ul> |
|   | D2 Elaborazione della campagna tramite <i>social media</i>                      | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accederà tramite le credenziali del C.R.A.S. alle piattaforme di <i>social networks</i> per il monitoraggio e la gestione delle relative pagine</li> <li>- inoltrerà ai referenti tecnici eventuali richieste</li> </ul>  |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  |   | <p>d'informazioni ricevute</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occuperà di evadere le richieste ricevute e pubblicherà le risposte ai quesiti posti</li> </ul>  |
|  | D3 Diffusione del materiale prodotto                      | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occuperà di divulgare i dati tramite la stesura di <i>dossier</i>, la cura delle pagine del C.R.A.S. presenti sui <i>social networks</i> e l'invio telematico agli enti interessati ed altri centri di recupero aderenti alla Rete Regionale</li> <li>- si occuperà di inoltrare le richieste di materiale informativo tramite <i>e-mail</i> e tramite invio postale e segnalerà la necessità di stampare le vecchie edizioni esaurite</li> </ul> |
|  | D4 Promozione ed attività di social networking            | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accederà tramite le credenziali del C.R.A.S. alle piattaforme di <i>social networks</i></li> <li>- verificherà, affiancato dai referenti informatici, la corretta indicizzazione dei contenuti presenti sulle pagine del C.R.A.S.</li> <li>- di concerto coi referenti informatici, pubblicherà post e contenuti rilevanti sul sito del C.R.A.S. e sulle pagine dei <i>social networks</i></li> </ul>  |
| E: Promuovere le attività di sensibilizzazione e | E1 Stesura di una lettera di presentazione del C.R.A.S. e | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occuperà di scrivere una</li> </ul>   |

|               |  |  |
|---------------|--|--|
| comunicazione | delle sue attività   | <p>lettera di presentazione del Centro e delle sue attività al fine di organizzare visite guidate e la invierà tramite e-mail e posta ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occuperà di contattare telefonicamente le persone interessate</li> </ul>   |
|               | E2 Predisposizione dei percorsi di visita guidata nel rispetto delle norme di distanziamento sociale | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prenderà visione dei percorsi a disposizione nella sede per i visitatori</li> <li>- coadiuverà gli operatori nelle operazioni di pulizia e di piccola manutenzione</li> <li>- verificherà coi suddetti il rispetto delle norme di distanziamento sociale</li> </ul> |
|               | E3 Accoglienza dei visitatori del C.R.A.S. privati e scolastici                                      | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parteciperà alle mansioni di accoglienza del pubblico, al quale fornirà le informazioni relative alle attività del C.R.A.S. e sulle strutture</li> <li>- affiancherà il personale preposto in occasione delle visite guidate per comitive e scolaresche</li> </ul>  |
|               | E4 Cura e gestione delle visite guidate  | <p>Il volontario/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancherà gli educatori ambientali nelle visite guidate</li> <li>- si metterà a disposizione dei visitatori per eventuali domande e richieste d'informazioni</li> </ul>   |

|                        |                          |  |
|------------------------|--------------------------|--|
|                        |                          | - indirizzerà i visitatori verso le strutture ed i servizi disponibili in sede   |
| MACROAZIONI DI SISTEMA | FORMAZIONE DEI VOLONTARI | Partecipazione al percorso di Formazione generale<br>Partecipazione al percorso di Formazione Specifica  |
|                        | ACCOMPAGNAMENTO          | Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.   |
|                        | MONITORAGGIO             | Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi.<br>Partecipazione agli incontri di “monitoraggio di prossimità” presso la sede di attuazione.<br>Compilazione di specifici questionari di valutazione dell’esperienza. |
|                        | TUTORAGGIO LAVORO        | Partecipazione al percorso descritto al punto 21   |

#### **6.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell’ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

| N° |   | RUOLO   | PROFESSIONALITÀ   | MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO            |
|----|---|---|---|---|
| 1  | Entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957) | Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Provincia di Cuneo)  | Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile   | Gestione del percorso di accompagnamento      |
| 1  | Entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957) | Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)  | Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore   | Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro |
| 1  | sede 139207                             | Responsabile del C.R.A.S. (sede di Bernezzo)  | Coordinamento e gestione del flusso di dati<br>Coordinamento e direzione delle visite guidate   | A – B – C – E                                 |
| 1  | sede 208957                             | Responsabile del Centro Tartarughe (sede di Sommariva Perno)  | Coordinamento e gestione del flusso di dati<br>Coordinamento e direzione delle visite guidate   | A – B – C – E                                 |
| 4  | Entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957) | Dipendenti operatori del C.R.A.S. addetti alla gestione delle strutture e cura degli animali (di cui 3 per la sede di Bernezzo ed 1 per la sede di Sommariva Perno) | Gestione delle problematiche relative alle patologie degli animali recuperati<br>Divulgazione dei dati acquisiti<br>Supporto tecnico – informativo<br>Operatori del C.R.A.S. addetti alla gestione delle strutture e cura degli animali | A – B – C – D                                 |
| 4  | Entrambe le sedi (cod. 139207 e 208957) | Soci volontari addetti alla manutenzione delle strutture (di cui 3 per la sede di Bernezzo ed 1 per la sede di Sommariva  | Supporto tecnico Logistica e manutenzione delle strutture   | A – C – D                                     |

|   |   |   |   |               |
|---|---|---|---|---------------|
|   |   | Perno)  |   |               |
| 3 | Entrambe le sedi<br>(cod. 139207 e<br>208957) | Soci volontari<br>specializzati nel<br>recupero della fauna<br>selvatica(di cui 2 per<br>la sede di Bernezzo ed<br>1 per la sede di<br>Sommariva Perno)                                 | Gestione degli<br>ospiti del C.R.A.S.   | A             |
| 2 | Entrambe le sedi<br>(cod. 139207 e<br>208957) | Socio volontario<br>addetto alle attività di<br><i>back office</i> (di cui 1<br>per la sede di<br>Bernezzo ed 1 per la<br>sede di Sommariva<br>Perno)                                   | Tenuta e<br>conservazione<br>degli archivi<br>cartacei ed<br>informatici in uso<br>al C.R.A.S.                    | C             |
| 1 | sede cod.<br>139207                           | Operatore dell'ente<br><i>partner</i> A.S.L. CN1<br>(sede di Bernezzo)  | Supporto tecnico –<br>informativo<br>Produzione di<br>materiale<br>informativo                                    | A – B         |
| 1 | sede cod.<br>208957                           | Operatore dell'ente<br><i>partner</i> A.S.L. CN2<br>(sede di Sommariva<br>Perno)  | Supporto tecnico –<br>informativo<br>Produzione di<br>materiale<br>informativo                                    | A – B         |
| 2 | Entrambe le sedi<br>(cod. 139207 e<br>208957) | Veterinari<br>professionisti<br>dell'ente <i>partner</i><br>Studio Associato<br>Garabello – Esposito<br>(di cui 1 per la sede di<br>Bernezzo ed 1 per la<br>sede di Sommariva<br>Perno) | Cura,<br>alimentazione e<br>somministrazione<br>di farmaci e terapie<br>agli ospiti del<br>C.R.A.S.               | A – B         |
| 1 | sede cod.<br>139207                           | Educatore ambientale<br>volontario<br>dell'associazione<br><i>partner</i> Effimera (sede<br>di Bernezzo)  | Relatore di<br>conferenza stampa<br>Educazione<br>ambientale con<br>particolare<br>riferimento<br>all'impatto dei | B – C – D – E |

|   |                |   |  |               |
|---|----------------|---|--|---------------|
|   |                |   | cambiamenti climatici sulla fauna selvatica  |               |
| 1 | sede<br>208957 | cod.<br>Educatore ambientale<br>volontario<br>dell'associazione<br><i>partner</i> Code in<br>Movimento (sede di<br>Sommariva Perno) | Relatore di<br>conferenza stampa<br>Educazione<br>ambientale con<br>particolare<br>riferimento<br>all'impatto dei<br>cambiamenti<br>climatici sulla<br>fauna selvatica | B – C – D – E |

### 6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

#### Locali – Sede di Bernezzo cod. 139207

| COD SEDE | DESCRIZIONE   | ATTIVITÀ   |
|----------|---|--|
|          | N° 1 Ufficio  | A1, A2, A3, A5, B2, B3, C1, C2, C4, D1, D2, D4, E1 |
|          | N° 1 Aula didattica   | B2, B4, C2, C4, E3                                 |
|          | N° 1 Area accoglienza pubblico  | B2, B4, C2, C3, E3, E4                             |
|          | N° 1 Locale polivalente   | A4, A5, B1, C1, C2, D1, D4, E2                     |
|          | N° 1 Refettorio e cucina  | A disposizione                                     |
|          | N° 1 Locale servizi igienici (bagno)  | A disposizione                                     |
|          | N° 1 Infermeria   | A1, B4, C1, C3                                     |
|          | N° 5 strutture di accoglimento degli animali interne                            | A1, A4, A5   |
|          | N° 20 strutture di accoglimento degli animali esterne, per 8.000 metri quadrati | A1, A4, A5, E3, E4                                 |
|          | N° 5 strutture di contenimento e riabilitazione                                 | A1, A4, A5   |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | N° 1 recinto di riabilitazione esterno  | <b>A1, A4, A5</b>   |
|  | N° 1 struttura di quarantena veterinaria  | <b>A1, A4, A5</b>   |
|  | Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro | Formazione dei volontari<br>Accompagnamento<br>Tutoraggio al lavoro |

**Locali – Sede di Sommariva Perno (Centro Tartarughe) cod. 208957**

| <b>COD SEDE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>  | <b>ATTIVITÀ</b>   |
|-----------------|---|---|
|                 | N° 1 Ufficio  | <b>A1, A2, A3, A5, B2, B3, C1, C2, C4, D1, D2, D4, E1</b> |
|                 | N° 1 Aula didattica <i>outdoor</i>  | <b>B2, B4, C2, C4, E3</b>                                 |
|                 | N° 1 Area accoglienza pubblico  | <b>B2, B4, C2, C3, E3, E4</b>                             |
|                 | N° 1 Cucina   | <b>A disposizione</b>                                     |
|                 | N° 1 Locale servizi igienici (bagno)  | <b>A disposizione</b>                                     |
|                 | N° 1 Infermeria   | <b>A1, B4, C1, C3</b>                                     |
|                 | N° 1 tettoia accoglimento degli animali interno   | <b>A1, A4, A5</b>   |
|                 | N°2 magazzini per accoglimento degli animali interno  | <b>A1, A4, A5</b>   |
|                 | N° 5 strutture di accoglimento degli animali esterne  | <b>A1, A4, A5, E3, E4</b>                                 |
|                 | N° 2 recinti di riabilitazione esterno  | <b>A1, A4, A5</b>   |
|                 | N° 1 locale infermieristico   | <b>A1, B4, C1, C3</b>                                     |
|                 | N° 1 struttura di quarantena veterinaria  | <b>A1, A4, A5</b>   |
|                 | Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro | Formazione dei volontari<br>Accompagnamento               |



|  |                      |
|--|----------------------|
|  | Tutoraggio al lavoro |
|--|----------------------|

**Attrezzature – Sede di Bernezzo cod. 139207**

| <b>COD SEDE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>  | <b>ATTIVITÀ</b>   |
|-----------------|---|---|
|                 |   |   |
|                 | PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza | Formazione dei volontari<br>Accompagnamento<br>Tutoraggio al lavoro           |
|                 | N° 2 telefoni <i>cordless</i>   | <b>A4, B1, B3, C2, C4, D3</b>   |
|                 | N° 1 telefono cellulare   | <b>A4, B1, B3, C2, C4, D2, D3, D4</b>   |
|                 | N° 1 fotocopiatrice   | <b>A3, B2, C1, D1, D3, E1</b>   |
|                 | N° 4 computer con connessione ad <i>internet</i> e fotocamera con <i>suite</i> di programmi da ufficio e tecnici                                  | <b>A2, A3, A4, A5, B1, B2, B3, B4, C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, D4, E1, E3</b> |
|                 | N° 1 fax  | <b>A3, B2, C1, D1, D3, E1</b>   |
|                 | N° 1 archivio dati cartaceo   | <b>A1, A2, A3, A4, A5, B1</b>   |
|                 | N° 1 proiettore audio-video   | <b>B2, B4, C2, C3, D1, E3, E4</b>   |
|                 | N° 2 stampanti multifunzioni  | <b>A3, B2, C1, D1, D3, E1</b>   |
|                 | N° 1 videofotocamera digitale   | <b>A4, A5, B3, C2, D1</b>   |
|                 | N° 1 biblioteca tematica faunistico-ambientale  | <b>A1, A2, A3, A5, B1, B2, C2, D1</b>   |
|                 | N° 1 autoveicolo <i>pick-up</i> cassonato   | <b>A1, A4, A5</b>   |
|                 | N° 1 autoveicolo monovolume 4x4   | <b>A1, A4, A5, C3, B4</b>   |

|   |   |
|---|---|
| PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza | Formazione dei volontari<br>Accompagnamento<br>Tutoraggio al lavoro |
|---|---|

**Attrezzature – Sede di Sommariva Perno (Centro Tartarughe) cod. 208957**

| <b>COD SEDE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>  | <b>ATTIVITÀ</b>   |
|-----------------|---|---|
|                 |   |   |
|                 | PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza | Formazione dei volontari<br>Accompagnamento<br>Tutoraggio al lavoro           |
|                 | N° 1 telefono cellulare   | <b>A4, B1, B3, C2, C4, D2, D3, D4</b>   |
|                 | N° 2 computer con connessione ad <i>internet</i> e fotocamera con <i>suite</i> di programmi da ufficio e tecnici                                  | <b>A2, A3, A4, A5, B1, B2, B3, B4, C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, D4, E1, E3</b> |
|                 | N° 1 archivio dati cartaceo   | <b>A1, A2, A3, A4, A5, B1</b>   |
|                 | N° 1 proiettore audio-video   | <b>B2, B4, C2, C3, D1, E3, E4</b>   |
|                 | N° 1 stampante multifunzione  | <b>A3, B2, C1, D1, D3, E1</b>   |
|                 | N° 1 videofotocamera digitale   | <b>A4, A5, B3, C2, D1</b>   |
|                 | N° 1 biblioteca tematica faunistico-ambientale  | <b>A1, A2, A3, A5, B1, B2, C2, D1</b>   |
|                 | N° 1 autoveicolo monovolume 4x4   | <b>A1, A4, A5, C3, B4</b>   |
|                 | PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza | Formazione dei volontari<br>Accompagnamento<br>Tutoraggio al lavoro           |

**Materiali – Sede di Bernezzo cod. 139207**

| <b>COD SEDE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>  | <b>ATTIVITÀ</b>           |
|-----------------|---|---------------------------|
|                 | Cancelleria   |                           |
|                 | N° 6 paia di guanti protettivi  | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N ° 6 paia di scarpe anti-infortunistica specializzata;   | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N° 6 paia di para-gambe in cuoio  | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N ° 6 caschi protettivi   | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N ° 6 scudi in compensato anti-urto   | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | strumenti generici d'uso infermieristico – veterinario  | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo              | Monitoraggio              |
|                 | Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)   | Formazione dei volontari  |
|                 | Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula | Tutoraggio al lavoro      |

**Materiali – Sede di Sommariva Perno (Centro Tartarughe) cod. 208957**

| <b>COD SEDE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>                                      | <b>ATTIVITÀ</b>           |
|-----------------|---|---------------------------|
|                 | Cancelleria   |                           |
|                 | N° 2 paia di guanti protettivi                          | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N ° 2 paia di scarpe anti-infortunistica specializzata; | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N° 2 paia di para-gambe in cuoio                        | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|                 | N ° 2 caschi protettivi                                 | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |

|  |   |                           |
|--|---|---------------------------|
|  | N ° 2 scudi in compensato anti-urto   | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|  | strumenti generici d'uso infermieristico – veterinario  | <b>A1, A4, A5, E2, E4</b> |
|  | Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo              | Monitoraggio              |
|  | Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)   | Formazione dei volontari  |
|  | Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula | Tutoraggio al lavoro      |

### **7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Si richiede la disponibilità di flessibilità oraria all'interno degli orari di servizio, e una disponibilità all'impegno nei giorni festivi e in orari serali o preserali per la realizzazione degli eventi e delle attività previste dal progetto.

Si richiede la disponibilità a trasferte nell'ambito della Provincia di Cuneo per la partecipazione a seminari e attività formative.

Si richiede la disponibilità a guidare gli automezzi di servizio dell'ente per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

### **8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni** **Nessuno**

### **9. Eventuali partner a sostegno del progetto**

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

| <b>ENTE</b><br>(denominazione ragione sociale e CODICE FISCALE) | <b>ATTIVITA'</b>   | <b>TIPOLOGIA DI APPORTO</b>   |
|---|--|---|
| Associazione culturale Effimera<br>CODICE FISCALE 03547170047   | B1, B2, B3, B4, C2, C4, D1, E2, E3, E4 ( <b>Sede di Bernezzo cod. 139207</b> ) | 1 educatore ambientale a sostegno alle iniziative didattiche e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza ed alle |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   |  | <p>scolaresche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di n. 5 eventi mediatici rivolti al grande pubblico</li> <li>- Ideazione e progettazione di n. 3 proposte didattiche e campagne mediatiche</li> <li>- Accoglienza ed accompagnamento dei visitatori al C.R.A.S. e dei gruppi per le visite guidate</li> </ul>   |
| <p>Associazione culturale Code in Movimento</p> <p>CODICE FISCALE 90058540049</p> | <p>B1, B2, B3, B4, C2, C4, D1, E2, E3, E4 (<b>Sede di Sommariva Perno cod. 208957</b>)</p> | <p>1 educatore ambientale a sostegno alle iniziative didattiche e di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza ed alle scolaresche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di n. 5 eventi mediatici rivolti al grande pubblico</li> <li>- Ideazione e progettazione di n. 3 proposte didattiche e campagne mediatiche</li> <li>- Accoglienza ed accompagnamento dei visitatori al C.R.A.S. e dei gruppi per le visite guidate</li> </ul>   |
| <p>A.S.L. CN1 – Area Sanità Animale</p> <p>CODICE FISCALE 80087670016</p>         | <p>A1, A4, A5, B1, B2, B4 (<b>Sede di Bernezzo cod. 139207</b>)</p>                        | <p>1 operatore veterinario per l'assistenza durante le operazioni di recupero di animali selvatici affetti da patologie anomale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di n. 3 eventi per educare la cittadinanza alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli effetti sui comportamenti animali dei cambiamenti climatici</li> <li>- Riscontro ed analisi delle esperienze segnalate dalla cittadinanza in merito alle zoonosi riscontrate negli animali</li> </ul> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  |   | selvatici in conseguenza di eventi climatici estremi e/o anomali  |
| A.S.L. CN2 – Area Sanità Animale<br>CODICE FISCALE 02419170044   | A1, A4, A5, B1, B2, B4 ( <b>Sede di Sommariva Perno cod. 208957</b> ) | <p>1 operatore veterinario per l'assistenza durante le operazioni di recupero di animali selvatici affetti da patologie anomale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di n. 3 eventi per educare la cittadinanza alla conoscenza del patrimonio faunistico, con particolare riferimento agli effetti sui comportamenti animali dei cambiamenti climatici</li> <li>- Riscontro ed analisi delle esperienze segnalate dalla cittadinanza in merito alle zoonosi riscontrate negli animali selvatici in conseguenza di eventi climatici estremi e/o anomali</li> </ul>   |
| Ambulatorio Veterinario Associato Dott.ri Simona Esposito e Simone Garabello<br>CODICE FISCALE 09998080015 | A4, A5, B4 ( <b>entrambe le sedi progettuali</b> )                    | <p>2 veterinari liberi professionisti per fornire informazione e divulgazione di conoscenze scientifiche sulle malattie trasmissibili dalla fauna selvatica più comunemente diffuse sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza durante le operazioni di nutrizione e mantenimento degli animali degenti presso il C.R.A.S.</li> <li>- Apprendimento di nozioni medico – veterinarie sui casi più comuni di rischi sanitari derivanti dal contatto con animali selvatici</li> <li>- Cenni sulla corretta manipolazione degli esemplari di fauna selvatica e sulla prevenzione dei rischi sanitari</li> <li>- Confronto ed analisi della casistica clinica e dei rapporti concernenti gli animali domestici e le specie di fauna selvatica</li> </ul> |

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI****10. Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

**11. Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So." (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI****13. Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

La formazione generale si svolgerà:

- *in presenza* presso aule di formazione a disposizione del Provincia di Cuneo scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
  - Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
  - Provincia di Cuneo, Centro incontri – Corso Dante 41 – Cuneo (CN)
  - Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
  - Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)
- *on line* in modalità sincrona per un monte ore complessivo fino ad un massimo del 30% del totale, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica.

La formazione generale, così come previsto nella Circolare UNSC del 25 gennaio 2022, al fine di favorire la partecipazione degli operatori volontari, in riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, verrà erogata anche con **modalità on line**.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI****14. Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- Centro Recupero Animali Selvatici, via Alpi n. 25, 12010 Bernezzo (CN)

- Centro Tartarughe, via Placioni s.n.c., loc. Gerbido, 12010 Sommariva Perno (CN)

La formazione verrà pertanto erogata a ciascun volontario presso la sede progettuale di collocazione, salvo incontri congiunti a cadenza quadrimestrale che verranno alternativamente svolti presso l'una o l'altra sede.

### **15. Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Accompagnamento sul campo
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
  - il metodo dei casi;
  - i giochi di ruolo;
  - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

### **16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

| <b>MODULO DI FORMAZIONE</b>  | <b>CONTENUTI AFFRONTATI</b>  | <b>MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA</b> | <b>FORMATORE</b> | <b>ORE</b> |
|--|--|-------------------------------------|------------------|------------|
| Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile | Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo | <b>A, B, C, D, E</b>                | Monti Federico   | 4          |



|  |   |                      |                 |    |
|--|---|----------------------|-----------------|----|
|  | <p>permanente.</p> <p>Il modulo prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione</li> <li>● Organizzazione della prevenzione aziendale</li> <li>● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</li> <li>● Organi di vigilanza, controllo e assistenza</li> </ul>  |                      |                 |    |
| Definizione di 'fauna selvatica in difficoltà'   | <p>Il modulo illustrerà in linea scientifico – teorica quali siano le caratteristiche delle più diffuse specie di animali selvatici, nonché il ruolo da esse svolto nel mantenimento di un ecosistema bilanciato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il volontario apprenderà numero, qualità e natura delle specie selvatiche più comunemente diffuse sul territorio e loro principali caratteristiche.</li> </ul> | <b>A, B, C, D, E</b> | Luciano Remigio | 12 |
| Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/do mestiche, autoctone/all octone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette | <p>Il modulo illustrerà quali e quante siano le specie selvatiche più comunemente rinvenibili sul territorio della Provincia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il volontario imparerà a conoscere e riconoscere le specie selvatiche che più frequentemente giungono in contatto con l'uomo.</li> </ul>   | <b>A, B, C, D, E</b> | Luciano Remigio | 12 |
| Elementi di ricerca  | Il modulo illustrerà metodi procedure per condurre ricerche ritenute scientificamente   | <b>A, B</b>          | Beltramo        | 4  |

|   |   |                      |                     |    |
|---|---|----------------------|---------------------|----|
| scientifica   | <p>valide.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario imparerà ad estrarre i dati presenti negli archivi del C.R.A.S., selezionandoli ed analizzandoli in maniera coerente e scientificamente valida ai fini del progetto.</li> </ul>   |                      | Rosalba             |    |
| Analisi dei cambiamenti climatici e dei principali fattori di rischio                       | <p>Il modulo illustrerà quali siano i cambiamenti climatici in atto, in particolare quelli riscontrati a livello locale in ambiente alpino / pedemontano.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario apprenderà le nozioni di base concernenti i principali fattori di rischio collegati ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla fauna selvatica</li> </ul>   | <b>A, B</b>          | Beltramo<br>Rosalba | 10 |
| Elementi di didattica, organizzazione e gestione di lezioni didattiche per bambini e adulti | <p>Il modulo illustrerà i programmi didattici svolti dal C.R.A.S. in collaborazione con gli istituti scolastici presenti sul territorio e la presentazione dei dati in chiave didattico – educativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario imparerà il corretto approccio per la gestione e la conduzione delle visite guidate, delle lezioni interattive e degli altri momenti aggregativi a partecipazione pubblica svolti dal C.R.A.S.</li> </ul> | <b>B, C, D, E</b>    | Luciano<br>Remigio  | 3  |
| Organizzazione e <i>marketing</i> degli eventi culturali a sfondo naturalistico             | <p>Il modulo illustrerà le principali tecniche e prassi per la preparazione, l'organizzazione e la gestione degli eventi promossi dal C.R.A.S. in via autonoma o in collaborazione con enti ed autorità presenti sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario sarà portato a conoscenza dei metodi di <i>marketing</i> utilizzati per la fruizione di eventi naturalistici.</li> </ul>  | <b>B, C, D, E</b>    | Luciano<br>Remigio  | 3  |
| Metodologie applicative d'educazione  | <p>Il modulo illustrerà la tematica dell'educazione ambientale, con alcuni brevi cenni sull'approccio divulgativo in</p>  | <b>A, B, C, D, E</b> | Luciano<br>Remigio  | 3  |

|  |  |                             |                                |           |
|--|--|-----------------------------|--------------------------------|-----------|
| <p>ambientale<br/>Tecniche di<br/>comunicazione<br/>e ed<br/>informazione<br/>scientifica</p>  | <p>ambito scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario apprenderà le tecniche per una corretta informazione e divulgazione scientifica dei dati raccolti ed elaborati nell'ambito del progetto.</li> </ul>  |                             |                                |           |
| <p>Primo<br/>soccorso per<br/>animali<br/>selvatici e<br/>domestici:<br/>cattura in<br/>sicurezza,<br/>elementi di<br/>veterinaria<br/>base, cure e<br/>caratteristiche<br/>della degenza</p>  | <p>Il modulo illustrerà le procedure di attuazione del primo soccorso della fauna selvatica in difficoltà, con particolare riferimento alle specie più comunemente rinvenibili in operazioni di recupero.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario imparerà le nozioni veterinarie di base ed una corretta manipolazione dei soggetti, in modo da condurre le operazioni di primo soccorso e contenimento in condizioni di sicurezza.</li> </ul>   | <p><b>A, B,</b></p>         | <p>Lucignani<br/>Adalberto</p> | <p>10</p> |
| <p>Elementi di<br/>diritto<br/>- Legislazione<br/>del<br/>patrimonio<br/>faunistico,<br/>legislazione<br/>per la tutela<br/>delle specie<br/>protette<br/>- Legislazione<br/>sulla<br/>detenzione di<br/>animali non<br/>convenzionali<br/><br/>- Cenni sui<br/>diritti degli<br/>animali<br/>- Nozioni<br/>tecnico-<br/>giuridiche<br/>concernenti la<br/>fauna<br/>selvatica</p> | <p>Il modulo tratterà la materia dei diritti degli animali e la normativa concernente gli stessi, con particolare riferimento alle principali problematiche ed istituti giuridici relativi ai rapporti tra la fauna selvatica e le attività umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il volontario sarà portato a conoscenza delle norme internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali concernenti la tutela e la gestione della fauna selvatica, con una panoramica sui casi giuridici più comuni e frequenti.</li> </ul> <p>Verrà dedicata infine attenzione alla normativa di carattere generale sulla disciplina del servizio civile universale e sulla modalità organizzative interne delle due sedi di progetto.</p> | <p><b>A, B, C, D, E</b></p> | <p>Conoscente<br/>Matias</p>   | <p>3</p>  |

|   |   |                |                 |   |
|---|---|----------------|-----------------|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Buone prassi di educazione civica concernenti il soccorso della fauna selvatica</li> <li>- Cenni sul diritto del lavoro</li> <li>- Modalità di organizzazione e del servizio nelle diverse sedi</li> </ul> |   |                |                 |   |
| <p>Elaborazione ed analisi dei dati in forma grafica e statistica</p> <p>Cenni pratici sull'utilizzo di sistemi e strumenti informatici</p>   | <p>Il modulo illustrerà le metodologie e le tecniche di grafica e statistica da applicare alle attività del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il volontario apprenderà l'utilizzo della strumentazione <i>hardware</i> e <i>software</i> in dotazione al C.R.A.S. per l'ideazione e la realizzazione di documenti di ricerca scientifica e materiali divulgativi.</li> </ul> | <b>B, C, D</b> | Morre Giancarla | 3 |

La durata totale della formazione specifica sarà di **67** ore (TOT UGUALE A TABELLA) ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19. A queste ore si sommeranno le 38 ore erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per il percorso on-line di formazione.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;

- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

**17. Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

| <b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>          | <b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>   | <b>Modulo formazione</b>  |
|---|--|---|
| <p>Monti Federico<br/>nato a Cuneo il 29.05.1958</p>    | <p>Diplomato in Ragioneria. Ragioniere Commercialista con studio in Cuneo. Socio fondatore e presidente dell'Associazione Centro Recupero Animali Selvatici, di cui si occupa della gestione amministrativa e contabile.</p>   | <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>   |
| <p>Avagnina Andrea<br/>nato a Saluzzo il 21.01.1967</p> | <p>Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Torino. Medico veterinario convenzionato con l'A.S.L. CN1 in qualità di specialista ambulatoriale, ha operato in passato quale perito veterinario fiduciario di svariate società assicurative e nel settore pubblico in qualità d'ispettore negli impianti di macellazione bovini, suini, ovicaprini ed avicunicoli, nonché per attività di profilassi di tubercolosi, brucellosi e leucosi in detti allevamenti. Collabora attivamente con il C.R.A.S. prestando i propri servizi professionali.</p> | <p>Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/domestiche, autoctone/alloctone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette</p> <p>Analisi dei fattori di rischio sanitario connessi alle specie di fauna selvatica</p> <p>Organizzazione e marketing degli eventi culturali a sfondo naturalistico</p> <p>Primo soccorso per animali selvatici e domestici: cattura in sicurezza, elementi di veterinaria base, cure e caratteristiche della degenza</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
| <p>Beltramo Rosalba<br/>nata a Dronero il 11.06.1966</p> | <p>Laureata in Fisica presso l'Università degli Studi di Torino.<br/>Insegnante di Matematica e Fisica ai Licei Scientifico e Classico 'Peano – Pellico' di Cuneo.<br/>Collabora attivamente con il C.R.A.S. a titolo volontario.</p>   | <p>Elementi di ricerca scientifica<br/>Elaborazione ed analisi dei dati in forma grafica e statistica<br/><br/>Cenni pratici sull'utilizzo di sistemi e strumenti informatici</p>   |
| <p>Cardella Stefania<br/>nata a Chieri il 13.07.1986</p> | <p>Laureata in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Torino.<br/>Libera professionista presso il Centro Veterinario Saluzzese, ha svolto tirocini presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino e presso svariate cliniche medico – chirurgiche.<br/>Esperta nella medicina interna e clinica delle specie esotiche, da zoo e degli animali non convenzionali, nonché delle problematiche correlate alla detenzione e stabulazione della fauna selvatiche e delle malattie correlate alla cattività.<br/>Collabora attivamente con il C.R.A.S. prestando i propri servizi professionali.</p> | <p>Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/domestiche, autoctone/alloctone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette<br/><br/>Analisi dei fattori di rischio sanitario connessi alle specie di fauna selvatica<br/><br/>Primo soccorso per animali selvatici e domestici: cattura in sicurezza, elementi di veterinaria base, cure e caratteristiche della degenza</p> |
| <p>Conoscente Matias<br/>nato a Cuneo il 15.04.1981</p>  | <p>Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino.<br/>Avvocato libero professionista con studio in Cuneo.<br/>Segue a titolo volontario le operazioni in ambito giuridico per il C.R.A.S., quali custodie giudiziarie, formazioni per personale di vigilanza, didattica, ecc...<br/><br/>Esperto di legislazione del patrimonio naturalistico, tutela delle specie protette, politiche di conservazione</p>  | <p>Elementi di diritto<br/><br/>- Legislazione del patrimonio faunistico, legislazione per la tutela delle specie protette<br/><br/>- Legislazione sulla detenzione di animali non convenzionali<br/><br/>- Cenni sui diritti degli animali<br/><br/>- Nozioni tecnico-giuridiche concernenti la fauna selvatica<br/><br/>- Buone prassi di educazione</p>  |

|   |  |   |
|---|--|---|
|   | della biodiversità e gestione della fauna selvatica.   | civica concernenti il soccorso della fauna selvatica  |
| Luciano Remigio<br>nato a Cuneo il 25.12.1937 | <p>Responsabile dell'associazione Centro Recupero Animali Selvatici.</p> <p>Dal 2011 ha ottenuto da parte del Ministero dell'Ambiente – Servizio di Conservazione della Natura, l' idoneità alla detenzione di animali pericolosi ai sensi dell'art.6, co. 6, L. 150/1992.</p> <p>Ha gestito il Parco Faunistico di Bernezzo dal 1985 al 2000 in qualità di titolare ed il piccolo zoo cuneese dal 1970 al 1984 in qualità di responsabile.</p> <p>È membro del direttivo del Comprensorio Alpino CN3 – Valli Grana e Maria in qualità di consigliere; organizza e partecipa, in qualità di consulente, a corsi e convegni a tema faunistico – naturalistico.</p> <p>Relatore di corsi informativi riguardanti il pronto intervento sul primo soccorso della fauna selvatica ritrovata in difficoltà e la legislazione sugli animali selvatici autoctoni ed alloctoni, normative C.I.T.E.S. e Convenzione di Berna, destinati alla formazione di agenti ed ufficiali in forza presso le Stazioni di Carabinieri – Forestali presenti nei principali centri del Piemonte, degli agenti del Servizio di Vigilanza Faunistico-Ambientale della Provincia di Cuneo, degli operatori del Servizio Multizonale dell'A.S.L. CN1 e</p> | <p>Definizione di 'fauna selvatica in difficoltà'</p> <p>Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/domestiche, autoctone/alloctone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette</p> <p>Analisi dei fattori di rischio sanitario connessi alle specie di fauna selvatica</p> <p>Elementi di didattica, organizzazione e gestione di lezioni didattiche per bambini e adulti</p> <p>Organizzazione e <i>marketing</i> degli eventi culturali a sfondo naturalistico</p> <p>Metodologie applicative d'educazione ambientale</p> <p>Tecniche di comunicazione ed informazione scientifica</p> |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | <p>di svariate associazioni di vigilanza zoofila e venatoria.</p> <p>Svolge incarichi in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale di Cuneo in materia di tutela degli animali.</p>  |  |
| <p>Lucignani Adalberto<br/>nato a Livorno il 09.03.1952</p> | <p>Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Torino.</p> <p>Dopo una quarantennale carriera come veterinario del settore pubblico con la qualifica di veterinario istruttore con funzioni di responsabilità e coordinamento a livello provinciale, dal 2004 è collocato in pensione, e dalla stessa data collabora con il Centro a titolo volontario nelle mansioni di cura degli animali e di ricerca scientifica.</p> <p>Ha all'attivo numerose pubblicazioni.</p> | <p>Definizione di 'fauna selvatica in difficoltà'</p> <p>Il patrimonio faunistico provinciale: specie selvatiche/domestiche, autoctone/alloctone, esotiche, specie d'interesse venatorio, specie particolarmente protette</p> <p>Elementi di ricerca scientifica</p> <p>Analisi dei fattori di rischio sanitario connessi alle specie di fauna selvatica</p> <p>Primo soccorso per animali selvatici e domestici: cattura in sicurezza, elementi di veterinaria base, cure e caratteristiche della degenza</p> |
| <p>Morre Giancarla<br/>nata a Centallo il 20.01.1952</p>    | <p>Consigliera dell'associazione Centro Recupero Animali Selvatici, per la quale collabora attivamente e quotidianamente con funzioni di <i>front desk</i>, amministrative e contabili.</p> <p>È stata funzionaria dell'Organizzazione professionale agricola Alleanza Contadini, dirigente della Confederazione Italiana Coltivatori e vice presidente della Confederazione Italiana Agricoltori.</p> <p>Ha collaborato</p>   | <p>Metodologie applicative d'educazione ambientale</p> <p>Tecniche di comunicazione ed informazione scientifica</p>  |



|  |  |  |
|--|--|--|
|  | all'insegnamento presso la scuola agraria di Cussanio, svolgendo altresì incarichi nelle commissioni d'esame. Esperta nell'allevamento di numerose specie di animali domestici e da reddito. |  |
|--|--|--|

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno.

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità** Per la sede di Bernezzo cod. 139207

X

**19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)**

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

sì

b. Certificazione.

Specificare la certificazione richiesta

|  |
|--|
|  |
|--|

**19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi**

**NO**

**19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)**

L'Ente parteciperà ad incontri sul territorio svolti di concerto con le amministrazioni pubbliche ed i servizi di base per promuovere la propria attività ed il presente soggetto presso centri di aggregazione giovanile quali centri sociali e circoli di quartiere o di paese.

Particolare attenzione, per il target "Giovani con bassa scolarizzazione" viene data a quelle realtà che per il ruolo rivestito possono essere definiti "Alleati di comunicazione", come, il centro di aggregazione di Borgo San Dalmazzo e Caraglio, l'InformaGiovani del Comune di Cuneo, il Cnsorzio Socio Assistenziale di Cuneo (anche lui ente di accoglienza SCU con la Provincia di Cuneo), Centri per l'Impiego, le Agenzie formative, i Patronati, le cooperative sociali, le parrocchie, le associazioni di volontariato in quanto presso questi servizi transita il 100% dei soggetti target. Si provvede inoltre a diffondere con continuità le informazioni inerenti il Servizio Civile Universale, sia come esperienza possibile per i giovani, con dettagliata descrizione delle opportunità in generale, sia come esperienza possibile all'interno dell'Associazione e degli Enti partner, in particolare prevedendo passaggi in tutti gli Istituti di istruzione superiori ed evidenziando la possibilità per i giovani con minori opportunità.

In prossimità della pubblicazione del bando si intensifica la pubblicizzazione del Servizio Civile e dei progetti approvati, attraverso la stampa, le televisioni e le radio locali, il sito web associativo e quello dell'Informagiovani del Comune di Cuneo, organizzando incontri informativi con i responsabili dei progetti stessi e/o con i rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP), figure di riferimento per i volontari nelle strutture in cui sono accolti.

In linea con la metodologia del Service Design, i Touchpoint individuati anche per i giovani con minori opportunità sono i seguenti:

| TIPOLOGIA TOUCHPOINT   | DESCRIZIONE   |
|--|---|
| <p><b>Interpersonale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovani del servizio civile</li> <li>- Operatori Informagiovani e dei servizi socio assistenziali e del Centro per l'impiego</li> <li>- OLP</li> <li>- Passaparola</li> <li>- Alleati di comunicazione</li> </ul> | <p>Il punto di forza dei contatti con i Giovani sono le persone. In un sistema che privilegia il protagonismo dei giovani, siamo consapevoli che anzitutto i volontari (e gli ex volontari) sono il principale Touchpoint con i giovani.</p> <p>In seconda battuta vengono i professionisti: operatori dell'Informagiovani, in particolare quello del Comune di Cuneo che costituisce anche il riferimento ufficiale per i giovani del territorio di Borgo San Dalmazzo e Bernezzo, gli OLP e gli Alleati di comunicazione.</p> <p>In particolare, per questa campagna rivolta ai giovani con minori opportunità si ritiene prioritario curare l'informazione e la comunicazione con gli operatori di quegli enti "Alleati" in grado di raggiungere in modo specifico il maggior numero possibile di giovani di tale fascia (Centri impiego, Informagiovani, patronati, parrocchie, associazioni di volontari, scuole, ...).</p> <p>Le numerose persone che vengono a contatto con l'associazione (soci volontari, istruttori, sportivi che partecipano alle diverse attività associative), verranno utilizzate per veicolare un'informazione attraverso il passaparola.</p> <p>Eventi-chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Passaggi nelle scuole da parte dei Giovani in servizio civile,</li> <li>● Eventi di promozione</li> <li>● Specifiche comunicazioni (telefonate, mail, ...) con operatori dell'Informagiovani di Cuneo, del Centri impiego, dei patronati, delle parrocchie, delle associazioni di volontariato.</li> <li>● Comunicazioni presso la sede associativa e/o attraverso specifici messaggi a tutte quelle persone che partecipano a vario titolo alle attività.</li> <li>● Infoday peer-to-peer con i giovani in servizio, nel periodo di apertura del bando nelle sedi principali della rete dei partner sul territorio.</li> </ul> |
| Digitale:  | Nel tempo, il contatto digitale si è diffuso  |

|   |  |
|---|--|
| <p>- Sito del Comune di Cuneo, dell'Informagiovani del Comune di Cuneo e della Provincia di Cuneo</p> <p>- social</p> <p>- mailing list</p> | <p>capillarmente presso la popolazione giovanile. Il Comune di Cuneo attraverso il sito del suo informagiovani ha da numerosi anni dedicato un sito specifico alla comunicazione con i giovani, oltre ad avere una pagina Facebook Per veicolare informazioni specifiche a far conoscere alle famiglie ed ai giovani che possiedono i requisiti di questo progetto per i giovani con minori opportunità. Anche il sito dell'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo fornirà informazioni utili a raggiungere il maggior numero di utenti e anche i social relativi. L'associazione CRAS utilizzerà anche il suo sito e chiederà la possibilità di utilizzare anche quello del Comune di Bernezzo per veicolare la possibilità di poter partecipare a tale progetto.</p> |
| <p>Tradizionali:</p> <p>- Giornali Stampati</p>   | <p>Dai dati acquisiti ogni anno in fase di selezione, anche i tradizionali touchpoint mantengono la propria valenza, sia presso i target specifici (specie i giovani con minori opportunità) che presso gli alleati di comunicazione e pertanto si continua ad investire su di essi con comunicati, conferenze stampa e la ideazione di stampati (per es. cartoline, volantini ...) .</p>  |

**19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)**

In caso di partecipazione di volontari con minori opportunità, verrà attivato un ulteriore modulo formativo dedicato alla prevenzione ed alla mitigazione dei rischi per la salute connessi alla fauna selvatica.

Nello svolgimento delle attività progettuali essi saranno affiancati da un operatore volontario del C.R.A.S. con mansioni amministrative, onde poter fornire loro un supporto conoscitivo volto al miglioramento delle loro competenze sull'uso degli strumenti informatici (5 ore aggiuntive a settimana).

Saranno inoltre affiancati da un operatore volontario del C.R.A.S. con mansioni logistiche, onde poter fornire loro un supporto tecnico volto al miglioramento delle loro competenze manuali (5 ore aggiuntive a settimana).

**20) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E.**

**NO**

**20.1) Paese dell'U.E**

**20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

**20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio**

**transfrontaliero) (\*)**

- Continuativo
- Non continuativo

**20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)****20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)****20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)****20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)****20.5 a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)****20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)****20.7) Tabella riepilogativa (\*)**

| <b>N.</b> | <b>Ente titolare o di accoglienza</b> | <b>Sedi di attuazione progetto</b> | <b>Paese estero</b> | <b>Città</b> | <b>Indirizzo</b> | <b>Numero Operatori Volontari</b> | <b>Operator e locale di progetto estero</b> |
|-----------|---------------------------------------|------------------------------------|---------------------|--------------|------------------|-----------------------------------|---|
|           |                                       |                                    |                     |              |                  |                                   |   |
|           |                                       |                                    |                     |              |                  |                                   |   |
|           |                                       |                                    |                     |              |                  |                                   |   |

**21. Tutoraggio X****21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)**

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a **22 ore**, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

**1. "Bilancio dell'Esperienza"**

Modalità: gruppo

Durata: 4 ore

**2. Job Club "Prospettive"**

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

**3. Job Club “La ricerca”**

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

**4. Job Club “La candidatura e la selezione”**

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

**5. Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”**

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

**6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)**

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

**7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)**

Modalità: individuale

Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell’Esperienza - 4 ore (gruppo)
- Job Club – 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa – 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze - 6 ore (individuale)

Tabella di sintesi

| ATTIVITÀ              | ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE |    |    |    |    |    |    |    |    |     |     |
|-----------------------|------------------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|-----|
|                       | 1°                           | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10° | 11° |
| 1 BDE                 | 4h                           |    |    |    |    |    |    |    |    |     |     |
| 2 JOB CLUB            |                              | 3h |    |    |    |    |    |    |    |     |     |
| 3 JOB CLUB            |                              |    | 3h |    |    |    |    |    |    |     |     |
| 4 JOB CLUB            |                              |    |    | 3h |    |    |    |    |    |     |     |
| 5 CONS. ORIENTATIVA   |                              |    |    |    | 3h |    |    |    |    |     |     |
| 6 IDENTIF. COMPETENZE |                              |    |    |    |    |    | 1h | 1h |    |     |     |
| 7 VALIDAZ. COMPETENZE |                              |    |    |    |    |    |    |    | 1h | 2h  | 1h  |

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l’ultimo incontro di Consulenza Orientativa, “Il mio CV + Ricerca assistita”, che si svolgerà presso un’aula informatica che verrà identificata tra le sedi di progetto, in base ai volontari coinvolti.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

- attraverso il *Bilancio dell'Esperienza* si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,
- gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,
- la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del CV, la ricerca assistita di lavoro on line e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di Job Club,
- il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema"

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.2:

### 1. **Bilancio dell'Esperienza**

*Argomenti:*

- Introduzione al percorso di tutoraggio
- Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

### 2. **Job Club "Prospettive"**

*Argomenti:*

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

### **3. Job Club “La ricerca”**

*Argomenti:*

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l’impiego e i Servizi per il lavoro)
- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

### **4. Job Club “La candidatura e la selezione”**

*Argomenti:*

- Il curriculum (*Youthpass*) e la lettera di accompagnamento
- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le “regole” fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

### **5. Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”**

*Argomenti:*

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi
- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l’Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali dedicati).

### **6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)**

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

### **7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)**

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

### **21.3) Attività opzionali**

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali inerenti

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro, sulle modalità di ricerca, sulle opportunità formative. Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori, agenzie formative, tutor ITS...).

*Sede:* Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

*Modalità:* gruppo

*Tempistiche:* 2 incontri della durata di 2 ore

- **Appuntamenti sulle opportunità Europee presso Europe Direct**

Si tratta di incontri relativi ad informazioni su politiche, programmi e priorità dell'UE volti anche a facilitare la mobilità in Europa, con particolare attenzione alle proposte di Erasmus+ per studiare, formarsi e lavorare in un altro paese.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e consulenti dello Sportello di Cuneo afferenti a Europe Direct, che agisce come intermediario tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale e si occupa di informazione e comunicazione sul territorio, organizzando iniziative e progetti rivolti ai cittadini.

*Sede:* Centro EUROPE DIRECT Cuneo – Piemonte, area sud ovest

*Modalità:* gruppo

*Tempistiche:* 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

*Sede:* Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

*Sede:* Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 2 ore



**21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)**

**O.R.So. s.c.s.** Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
  - Iscrizione nell'elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC) )
- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 16.05.2022

Coordinatore responsabile Servizio Civile  
Dott. Alessandro Riso  
(firmato digitalmente)

---